

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Verghereto
Codice fiscale	00749660403
Tipologia	Comune con meno di 5.000 abitanti
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	Comune di Verghereto
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	DELIBERA DI GIUNTA N.77
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	06-12-2021

2

Ente titolare della decisione	Comune di Verghereto
N. atto deliberativo	DELIBERA DI GIUNTA N.77
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	06-12-2021

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Il suolo per lo sviluppo di comunità: sviluppo sostenibile e gestione partecipata del territorio
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Oggetto del percorso è il coinvolgimento della comunità e dei soggetti attivi di Verghereto nella definizione di linee strategiche di sviluppo sostenibile, economico e

	<p>sociale con un approccio intersettoriale e interdisciplinare per la collaborazione dei vari settori comunali e dell'Unione e al rafforzamento della realtà locale, oltre alla prevenzione e sicurezza del territorio che partano dall'attualizzazione ed applicazione collaborativa del Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio dell'Unione Valle del Savio, anche attraverso la sperimentazione di interventi tattici. Con l'esperienza di Verghereto si cercherà di leggere la gestione di un'area interna e montana a rischio di dissesto idrogeologico da problema di sicurezza e protezione a opportunità di sviluppo locale e crescita di comunità, sperimentando un metodo esportabile in altri comuni dell'Unione e non solo. Il percorso si colloca a monte del processo decisionale.</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Il processo si articolerà in 3 fasi: una fase di CONDIVISIONE caratterizzata dal lavoro interno della Cabina di Regia in relazione con il TDN, una fase di APERTURA che prevede il coinvolgimento diretto della comunità ed una fase di CHIUSURA con la restituzione alla collettività degli esiti finali. Chiunque potrà prendere parte al processo in qualsiasi momento, inoltre per ciascuna fase sono previsti degli incontri/attività pubbliche volte ad includere tutti soggetti del territorio, non solo quelli interessati ai temi dello sviluppo sostenibile e la gestione partecipata e alla sicurezza del territorio di Verghereto.</p> <p>1* AVVIO: CONDIVISIONE</p> <p>In questa prima fase saranno avviati gli incontri preparatori alla costituzione di una cabina di Regia intersettoriale composta da tecnici del Comune e dell'Unione Valli del Savio per arrivare poi all'istituzione del TDN e contestualmente all'avvio formale del processo. Particolare attenzione sarà data all'inclusione di nuovi soggetti nel percorso (realtà formalizzate e non), per andare a definire in maniera condivisa contenuti, un primo cronoprogramma, tecniche e metodologie di facilitazione e comunicazione utilizzate durante i sei mesi di attività.</p> <p>2* APERTURA: SVOLGIMENTO</p> <p>Obiettivo di questa fase è l'effettivo coinvolgimento e la partecipazione diretta della comunità di Verghereto, anche attraverso iniziative ed eventi pubblici di lancio e l'attivazione di strumenti di engagement utili alla promozione del percorso. Le tecniche messe in campo serviranno a delineare una mappatura dei bisogni volta a far emergere esigenze e opportunità al fine di individuare una visione condivisa degli ambiti e delle priorità di intervento. A tale scopo sarà organizzato un incontro pubblico che sarà condotto secondo le metodologie del World Cafè del Focus Group ed azioni di mapping territoriale. In parallelo verrà avviata un'indagine sul campo volta a far emergere interessi, disponibilità e risorse comuni, attraverso la somministrazione di un questionario (online e cartaceo) un'attività di ascolto attivo con interviste di strada e la compilazione in presenza del sondaggio nei luoghi maggiormente frequentati di Vergheto.</p> <p>Successivamente sarà organizzato un ulteriore momento di confronto pubblico, un laboratorio di idee per la condivisione degli ambiti prioritari e l'ideazione di proposte per lo sviluppo di azioni sostenibili, con particolare riferimento ai temi della gestione attiva e partecipata del territorio da parte della comunità, intese come un'opportunità di valorizzazione culturale, ambientale e turistica. In seguito, attraverso dei workshop di coprogettazione, verranno individuate alcune azioni sperimentali da mettere in</p>

campo per dare concretezza alla strategia condivisa. Prima della fase di chiusura è prevista la realizzazione di alcune azioni "tattiche" per calare nel contesto di Verghereto le proposte nate dal percorso e che potrebbero trovare un'applicabilità anche nell'area del Castagneto di Alfero, luogo significativo per la comunità sia dal punto di vista storico che sociale, interessato da un'importante frana. L'attività intersettoriale dell'ente sarà anche finalizzata a mettere in campo strategie efficaci di collaborazione fra Amministrazione e cittadini con particolare riferimento anche alla cooperazione e facilitazione nelle azioni tattiche.

Infine, è in questa fase centrale che si colloca la costituzione del Comitato di Garanzia, il gruppo di esperti che vigilerà sul corretto svolgimento del percorso in tutte le fasi, e la realizzazione del percorso formativo aperto a tutti i tecnici dell'Ente, dell'Unione, della Regione ed i cittadini che ne faranno richiesta.

3* CHIUSURA: RESTITUZIONE

Dopo una valutazione delle proposte emerse dagli incontri pubblici ed un'analisi dei primi risultati ottenuti dagli interventi tattici si passerà alla redazione del DocPP ed alla sua approvazione durante l'ultimo TDN, occasione in cui verranno condivise le azioni che verranno messe in campo una volta concluso il processo partecipativo: dal monitoraggio, all'impatto sul procedimento amministrativo e a quello sociale. La fase di chiusura vedrà inoltre la restituzione alla collettività dei risultati dal percorso, che potrà avvenire sia nell'ambito della realizzazione/inaugurazione degli interventi tattici sia attraverso l'organizzazione di un momento pubblico. Tutti i contributi e i documenti finali saranno diffusi e resi pubblici.

Il DocPP includerà le linee strategiche per la strategia bottom-up di sviluppo sostenibile, economico e sociale delle aree montane in stato di dissesto idrogeologico, finalizzate anche alla coesione e al rafforzamento della comunità oltre che alla prevenzione e sicurezza del territorio, così come anche una impostazione della valutazione di impatto del percorso sulle scelte del Comune sul breve e lungo periodo, gli eventuali follow up delle azioni tattiche dando particolare attenzione alla continuità delle comunicazioni tra l'ente e i cittadini

Contesto del processo partecipativo

Verghereto è un piccolo comune montano di 1773 abitanti in provincia di Forlì-Cesena, posto nell'Appennino Tosco-Romagnolo nei pressi del Monte Fumaiolo la vetta più alta dell'Appennino cesenate. Dalle sue pendici nascono i fiumi Tevere e Savio. Il territorio di Verghereto si estende per 117 chilometri quadrati nell'Appennino Tosco Romagnolo. Il Comune è composto da quattro frazioni: Verghereto (il capoluogo), Alfero, Balze e Montecoronaro. Posto all'estremità dell'Emilia Romagna confina con altre due regioni, le Marche e la Toscana. Alfero è la frazione più popolata del comune, con circa 1000 abitanti, nonché rinomata stazione turistica posta a circa 750 metri sul livello del mare. La località è posta in una conca, dominata dai massicci del Comerio e del Fumaiolo e solcata dalle acque del torrente Alferello, che forma poco lontano dal centro abitato la Cascata dell'Alferello. Le sorgenti del Tevere si trovano nei pressi della frazione Balze, borgo posto alle pendici del Fumaiolo ad un'altitudine di 1.090 metri sul livello del mare, stazione turistico-climatica, uno dei pochissimi centri abitati dell'Emilia Romagna situati oltre lo spartiacque Adriatico.

L'abitato di Alfero del Comune di Verghereto è stato dichiarato da consolidare ai sensi della Legge n.445/1908; è un'area in frana perimetrata a rischio elevato (R4) come da Piano Stralcio Rischio Idrogeologico e risulta avere notevole estensione in quanto

occupa buona parte del versante est del monte Comero. Sul versante del monte Comero, interessato dalla frana, si colloca il noto Castagneto costituito da microappezzamenti che con la loro produzione davano sostentamento alimentare ed economico alle famiglie di Alfero e che ancora oggi svolgono un'importante funzione ambientale ed economica.

Nel territorio comunale è presente una rete di sentieri da percorrere a piedi o in mountain bike nel periodo estivo, mentre in quello invernale si può usufruire di un impianto di risalita che serve tre piste da discesa. È presente anche un anello di 5 km per gli amanti del fondo. Secondo la stazione meteorologica di Verghereto il clima è tipico delle località montane dell'Appennino: estati relativamente corte e fresche con temperature fortemente mitigate dall'altitudine, e inverni relativamente lunghi e rigidi accompagnati da estese nevicate anche abbondanti.

Secondo i dati ISTAT negli ultimi 20 anni si è registrato un importante e costante calo demografico con un saldo negativo fra le morti e le nascite.

I temi dello sviluppo sostenibile, economico e sociale legati in particolare alla gestione del territorio assumono per il contesto di Verghereto una particolare rilevanza non solo perché si tratta di un'area interna con un territorio vasto, una popolazione poco numerosa e in calo e problemi importanti di dissesto idrogeologico ma allo stesso tempo con un importante patrimonio naturale e notevoli potenzialità turistiche. La gestione del territorio in area interna e a rischio dissesto idrogeologico può diventare occasione di sviluppo economico e sociale attraverso un percorso di comunità e collaborativo che valorizzi anche approcci ecosistemici e di sostenibilità.

Negli ultimi anni, anche grazie al progetto europeo ADRIADAPT che ha coinvolto l'Unione dei Comuni Valle del Savio di cui Verghereto è parte, è stato realizzato un percorso interno all'Amministrazione per la declinazione intersettoriale dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della resilienza attraverso una sperimentazione. L'attività si è concentrata sull'applicazione, in ottica collaborativa, del Regolamento sulla gestione dei suoli in particolare sull'area del Castagneto di Alfero, luogo particolarmente significativo per la comunità di Verghereto, anche dal punto di vista storico e sociale, ed interessato da un'importante frana. Questa sperimentazione ha evidenziato la necessità di sviluppare un percorso partecipativo finalizzato a definire linee strategiche di intervento per l'applicazione in ottica collaborativa di questi strumenti e più in generale di operare in ottica di sviluppo sostenibile, economico e sociale nelle aree montane in stato di dissesto idrogeologico con un approccio intersettoriale ed interdisciplinare finalizzato anche alla coesione e al rafforzamento della comunità oltre che alla prevenzione e sicurezza del territorio. La logica è quella di leggere la gestione del territorio interessato o a rischio di dissesto idrogeologico da mero problema di sicurezza e protezione ad opportunità di sviluppo locale e crescita di comunità.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

Obiettivi specifici:
il coinvolgimento di tutta la comunità (cittadini ma anche soggetti organizzati, formali e informali, aziende e commercianti) nella definizione di linee strategiche di sviluppo sostenibile, economico e sociale con un approccio intersettoriale e interdisciplinare che partano dall'attualizzazione ed applicazione in ottica collaborativa del Regolamento sulla gestione dei suoli ma anche definire le modalità di empowerment di comunità attraverso questo stesso strumento, oltre che alla prevenzione e sicurezza del territorio;

la realizzazione di alcuni interventi tattici che vadano a calare le linee strategiche in maniera applicata e sperimentale sul contesto di Verghereto, utilizzando la loro valutazione e monitoraggio come modalità per affinare gli elementi della strategia; individuare elementi di esportabilità del modello sperimentato in altri Comuni dell'Unione Valli del Savio e non solo.

Obiettivi generali:

lo sviluppo di pratiche di democrazia partecipativa volte a favorire l'inclusione dei cittadini nei processi decisionali e di pianificazione dell'ente;

dare continuità alle attività ed ai ragionamenti avviati nel territorio di Verghereto grazie al progetto europeo Adriadapt, attraverso lo sviluppo di un processo di collaborazione e dialogo l'amministrazione e la comunità;

la valorizzazione e la messa in rete delle realtà (anche cittadini singoli) attivi ed interessati ai temi sviluppati dal percorso;

il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione con particolare attenzione ai più giovani e ai più anziani;

la diffusione di maggiore sensibilità, individuale e collettiva, rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile anche in chiave di gestione attiva e partecipata del territorio;

l'integrazione tra l'azione del privato e del pubblico attraverso l'attivazione di progettualità civiche supportate dall'ente decisore e l'empowerment della comunità in senso ampio nella progettazione e realizzazione condivisa di interventi tattici;

la promozione, all'interno dell'amministrazione, di politiche trasversali e non settorializzate per favorire lo sviluppo e l'efficienza dell'azione pubblica;

la promozione di uno sviluppo cooperativo e solidale del tessuto sociale;

l'avvio di un lavoro di formazione interna alla pubblica amministrazione orientato a potenziare in maniera strutturata le dinamiche di amministrazione condivisa attraverso le sensibilità individuali, l'organizzazione e la dotazione di strumenti adeguati a fare della collaborazione e della partecipazione un tratto distintivo dell'operato dell'amministrazione;

la valorizzazione del capitale sociale del territorio e la costruzione di dinamiche di comunità nelle realtà montane e nelle aree interne in un quadro più ampio (Comunale e di Unione);

lo sviluppo di azioni che tengano sempre conto della sostenibilità nel tempo, seguendo il principio per cui un'azione che viene compiuta oggi sia positiva sull'immediato, ma lo sia ancora di più nel tempo.

Risultati principali:

la realizzazione condivisa di interventi tattici volti a sperimentare modalità di gestione collaborativa e partecipata del territorio;

la redazione di una strategia applicata bottom-up di sviluppo sostenibile, turistico, culturale e sociale per Verghereto;

Risultati generali:

la valorizzazione delle energie civiche locali e il loro coinvolgimento attivo nella cura del territorio anche con uno sguardo al futuro;

la creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico sul territorio;

	<p>la realizzazione collaborativa e integrata di interventi tattici condivisi;</p> <p>la costruzione di una mappa in evoluzione dei bisogni, delle opportunità e delle visioni di sviluppo sostenibile dei cittadini e portatori di interesse;</p> <p>la raccolta di indicazioni legate alla valutazione degli interventi tattici realizzati che evidenzino i punti di forza e di debolezza;</p> <p>il consolidamento del lavoro del Comune attraverso strumenti partecipativi che attivino dinamiche inclusive dentro e fuori dall'Amministrazione;</p> <p>la sperimentazione di un sistema organizzativo interno all'Amministrazione che definisca l'iter procedurale e faciliti l'applicazione di questo modello anche ad altre realtà del Comune di Verghereto e che possa essere esportabile e replicabile nei territori dell'Unione;</p> <p>lo sviluppo di un modello utile a valorizzare gli interventi di protezione e sicurezza territoriale come leve di sviluppo sociale ed economico del territorio da condividere con l'Unione e con la Regione;</p> <p>l'individuazione di interventi e progettualità specifiche per Verghereto in risposta alle esigenze e bisogni emersi del percorso, da inserire nella programmazione dell'ente</p>
Data di inizio prevista	12-02-2022
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo formale si è riusciti ad includere in una prima rete di soggetti a supporto del processo le seguenti realtà, nonché punti di riferimento per la comunità e lo stesso ente decisore, che da tempo a diverso titolo operano all'interno del territorio di Verghereto: Unione dei Comuni Valle del Savio, Fumaiolo Sentieri APS, Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile RER, Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna</p> <p>La rete dei soggetti territoriali già inclusi nel percorso è intercomunale e regionale, contempla non solo realtà presenti a Verghereto ma si espande al circondario grazie al coinvolgimento dell'Unione Valli del Savio e della Regione Emilia-Romagna. Tra gli attori interessati a partecipare al percorso, quali realtà legate direttamente al comune, vi sono in particolare: le Proloco. Mentre tra gli attori da includere nel processo vi sono: Ass. Confraternita di Misericordia Balze, Ass. Confraternita di Misericordia Alfero. Saranno coinvolti e invitati a prender parte al percorso anche tutti i soggetti che operano nella valorizzazione sociale, turistica e culturale del territorio, da organizzazioni di volontariato ad associazioni e commercianti, fino ai gruppi informali (collettivi, comitati e gruppi/compagnie locali).</p> <p>Per conoscere le realtà presenti sul territorio e che contribuiranno a definire una prima mappatura degli attori locali verranno consultati i database del Comune (rete di associazioni, aziende, esercizi commerciali, ecc..).</p> <p>Verrà attivato un apposito canale più o meno informale per l'attività di sollecitazione ed inclusione di nuovi soggetti: da incontri mirati, ad inviti a cura del responsabile politico, al passaparola, chiamate, mail e messaggi. Gli stesso sottoscrittori dell'accordo formale fungeranno da volano per intercettare nuovi soggetti, verrà inoltre distribuito sul territorio del materiale cartaceo informativo: flyer, locandine e manifesti e parallelamente si attiverà una comunicazione dedicata per i canali web e social, ed una strategia inclusiva sul campo con mezzi alternativi propri dell'ambient advertising.</p>
--	--

<p>Inclusione</p>	<p>Attraverso il supporto dei servizi pubblici coinvolti e delle diverse realtà già incluse nel processo, verrà elaborata una mappatura per individuare nuovi soggetti (organizzati e non) da includere all'avvio del processo, parallelamente verrà attivata una chiamata pubblica al fine di raccogliere nuove adesioni o suggerimenti da parte della comunità, i nuovi soggetti andranno a strutturare in maniera più completa il gruppo dei partecipanti.</p> <p>Verranno inviate delle comunicazioni mirate (email e telefonate) ai soggetti potenzialmente interessati già in contatto con il Comune. Particolare attenzione nel percorso sarà data al coinvolgimento dei singoli cittadini, dai giovani alla fascia più anziana della popolazione, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di lingua e di cultura, appartenenza politica. Saranno inoltre effettuate delle interviste da svolgere su campo nei pressi dei maggiori luoghi di aggregazione di Verghereto. In questo senso, saranno identificati dei soggetti strategici per la diffusione ed un coinvolgimento capillare, anche informale, sul territorio e ove necessario saranno coinvolti dei mediatori sociali e/o culturali. Prevedendo il coinvolgimento attivo delle realtà già sollecitate e incluse del percorso, saranno messi in campo strumenti di comunicazione diretta (online e offline): attraverso incontri e l'attivazione/creazione di gruppi Whatsapp e Facebook, liste broadcast, nonché di altri canali social.</p> <p>Rispetto al Tavolo di Negoziazione, sarà compito dei suoi componenti valutare la rappresentatività del gruppo stesso e l'effettiva inclusione dei vari punti di vista, valutando (ove necessario) la realizzazione di specifiche azioni di engagement territoriale.</p> <p>Durante tutto il percorso verrà mantenuta la porta aperta e per facilitare ed incoraggiare la partecipazione delle persone, che generalmente non partecipano a questo tipo di processi, verranno organizzati anche dei semplici momenti conviviali e di socializzazione tra la comunità e dei workshop pratici propedeutici agli interventi tattici. Chiunque potrà partecipare comunicando la propria adesione (scrivendo o telefonando) ai referenti incaricati dell'ente, tutti i contatti saranno visibili nella sezione dedicata del sito comunale. Un'ulteriore azione si svilupperà attraverso il caricamento di contenuti (calendario, foto, report,...) sugli spazi web del Comune e attraverso la comunicazione via stampa e le pubbliche affissioni. Si prevedono anche altre forme non convenzionali di comunicazione proprio per attirare maggiormente l'attenzione e raggiungere un pubblico più ampio (ambient advertising). Infine, attraverso un sistema di comunicazione interno all'ente saranno coinvolti ed informati i dipendenti comunali (e non solo ai dipendenti già coinvolti nello staff di progetto - Cabina di Regia) che potranno partecipare alle diverse fasi di progetto, incontri e momenti formativi dedicati.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il Tavolo di negoziazione sarà composto dai referenti individuati del soggetto decisore, i firmatari dell'accordo formale, le realtà che ne hanno confermato il loro impegno alla partecipazione al TDN e sarà aperto a tutti i nuovi soggetti individuati durante le varie fasi del processo. Le convocazioni agli incontri saranno effettuate tramite avviso, sono previsti degli inviti mirati ai componenti di cui si costituisce il gruppo.</p> <p>Il TDN sarà condotto da facilitatori con le metodologie tipiche del focus group, delle creative briefing session e del visual thinking, e rappresenterà un luogo per il confronto diretto tra Comune e territorio. Il TDN si incontrerà con cadenza bimensile, sono previsti degli incontri aggiuntivi qualora vi fosse la necessità o venisse espressamente richiesto dai suoi componenti. L'ordine del giorno è disposto dal</p>

	<p>Referente del percorso che lo invierà preventivamente al gruppo così da permettere a ciascun componente di inserire le proprie proposte. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno in forma individuale, via mail e telefono, e saranno gestite dai facilitatori così da attivare un canale diretto e più informale volto a raccogliere feedback e altri elementi utili al percorso. Non è prevista l'approvazione di un regolamento per il TdN, eventuali conflitti interni saranno risolti attraverso l'intervento dei facilitatori che applicheranno il metodo del consenso e la CNV - comunicazione non violenta, ovvero una risoluzione che ha come obiettivo quello di pervenire a una decisione consensuale e senza contrasti.</p> <p>Il primo Tavolo di Negoziazione stabilirà l'avvio formale del processo partecipativo. Durante questo appuntamento verranno chiariti gli obiettivi del processo, le fasi e le metodologie previste per lo sviluppo del processo, verranno ricordati gli impegni ed i ruoli di ciascun componente (come definito nell'accordo formale i cui obiettivi sono stati condivisi anche con i nuovi membri), verrà illustrato il quadro dei soggetti da coinvolgere e le modalità di selezione e di accoglimento dei nuovi componenti. La partecipazione al Tavolo di Negoziazione è libera e gratuita e rimarrà aperta per tutta la durata del percorso, le nuove adesioni saranno accolte dal referente del percorso e saranno condivise con gli altri componenti del gruppo. Lo scopo del Tavolo di Negoziazione sarà co-progettare le fasi del percorso condividendo obiettivi, finalità, modalità, e valutando nella fase finale le proposte contenute nel DocPP, monitorando gli impatti e gli sviluppi futuri.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Nella fase di apertura è previsto l'utilizzo di tecniche dialogico-deliberative, focus group e world café, affiancate da una metodologia propria della ricerca sociale: il sondaggio. Attraverso questi strumenti si cercherà di delineare una lettura condivisa del territorio, delle sue necessità, opportunità e risorse, andando a rilevare le visioni di ognuno indagando sul possibile coinvolgimento dei partecipanti per la realizzazione di interventi tattici. Gli incontri pubblici di discussione avranno come finalità l'elaborazione di proposte condivise, il sondaggio invece andrà ad indagare sul percepito. Parallelamente si realizzeranno delle interviste sul campo, secondo la tecnica dell'ascolto attivo e della comprensione empatica. Gli esiti degli incontri pubblici, del sondaggio e delle interviste saranno utili a tracciare un quadro di bisogni e opportunità ed una prima visione condivisa sullo sviluppo sostenibile di Verghereto identificando gli ambiti prioritari di intervento (es. ambiente, turismo, partecipazione civica..) I contributi raccolti serviranno inoltre per progettare il percorso formativo e strutturare i successivi momenti pubblici: dall'esplorazione partecipata del contesto alla realizzazione di momenti di confronto attraverso focus group e world café. A partire da quanto emerso dagli incontri si procederà all'elaborazione di proposte condivise che verranno sottoposte all'ente il quale avrà il compito di verificarne la fattibilità e facilitarne la realizzazione. In seguito verranno sperimentati degli interventi tattici a cura della comunità e dell'amministrazione verificando l'effettiva rispondenza di quanto ideato.</p> <p>Nella fase di chiusura verranno realizzati dei focus group tematici, dove saranno valutati gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi che permetta di valutare lo strumento ipotizzato: in questo senso si utilizzerà, sia per la fase di redazione delle linee strategiche di intervento volte all'attualizzazione e all'applicazione in ottica collaborativa del REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI SUOLI A PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E A TUTELA DEL TERRITORIO sia per</p>

	<p>la valutazione degli interventi tattici, la metodologia OPERA che permette di tenere insieme, attraverso il confronto prima in piccoli gruppi e poi in assemblea, diverse visioni e pareri secondo un ordinamento prioritario e di condivisione.</p> <p>La gestione delle divergenze verrà gestita attraverso il metodo della mediazione win-win ovvero il raggiungimento di un accordo di conciliazione che soddisfi pienamente tutte le parti, qualora si verificassero episodi significativi di conflitto si ricorrerà alla negoziazione integrativa.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Il processo sarà accompagnato da un piano di comunicazione finalizzato a informare, condividere e promuovere il percorso in tutte le fasi. Questo strumento favorirà il coinvolgimento dei cittadini sia in termini di trasparenza e di accessibilità garantendo a chiunque la consultazione libera e pubblica di tutti i materiali, ma anche di coinvolgere i partecipanti rendendoli vettori di informazione e di conoscenza. Il piano utilizzerà al meglio i canali e gli strumenti di cui l'ente dispone, prevedendo l'attivo coinvolgimento del TdN e di tutti i soggetti che possano contribuire ad una promozione capillare. Il piano prediligerà una diffusione della comunicazione digitale, più sostenibile ed ecologica, limitando la produzione di materiali cartacei. Verrà ideata ad hoc per il processo: logo, font e palette colori, elementi che saranno ricorrenti in tutti i materiali e la documentazione prodotta (report, manifesti, flyer..).</p> <p>Durante il percorso la comunicazione si muoverà su 2 dimensioni, quella interna rivolta ai partecipanti e alle realtà già incluse nel processo (CdR, TdN, CdG e altri enti coinvolti,..) e quella esterna aperta a tutto il territorio di Verghereto. ^[SEP]La comunicazione interna si occuperà di tenere informati i partecipanti e i soggetti interessati attraverso un contatto diretto e preferenziale come l'utilizzo delle email, social o le chiamate telefoniche. ^[SEP]La comunicazione esterna avrà invece un taglio più promozionale e informativo, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, senza dimenticare il web, più dinamico ed ecologico.</p> <p>Vi sarà una componente della comunicazione dinamica dal carattere diretto, semplice e informale, che includerà tutte le comunicazioni che il processo attiverà attraverso l'azione stessa dei partecipanti, a cui si aggiunge una componente statica che comprenderà tutta la documentazione prodotta, funzionale ad un coinvolgimento attivo e ad una maggiore informazione dei cittadini, rendendo la condivisione della documentazione libera ed accessibile.</p> <p>All'avvio del percorso verrà attivata una sezione dedicata al processo sul sito comunale, una vetrina da cui la comunità potrà accedere alla documentazione prodotta (progetto, report, DocPP, video, foto..), e si potranno apprendere le notizie degli appuntamenti pubblici (date, luoghi e odg). Aggiornamenti e notizie dedicate saranno inviate attraverso la newsletter comunale, pubblicate nella home del sito e nei canali social dell'ente con una condivisione attraverso i canali dei componenti del TdN. Chiunque potrà richiedere informazioni e chiarimenti contattando il responsabile o i facilitatori i cui contatti saranno pubblici. Infine una specifica campagna sarà diffusa sia attraverso i canali digitali che quelli più tradizionali (lettere di invito, manifesti, locandine, flyer, articoli e stampa), prevedendo l'attivazione di modalità non convenzionali ed alternative propri del guerrilla marketing e dell'ambient advertising.</p>

Caratteristiche tecniche

<p>Il/La sottoscritto/a</p>	<p>DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto</p>
-----------------------------	---

	richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Unione dei Comuni Valle del Savio, Fumaiolo Sentieri APS, Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile RER, Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	<p>Il percorso contempla tra le proprie attività l'attivazione di un percorso di sviluppo delle competenze del personale interno all'ente da allargare all'Unione che sarà strutturato a partire dalle esigenze riscontrate dai tecnici coinvolti nella Cabina di Regia. Il percorso formativo sarà aperto ai tecnici del Comune, agli amministratori, ai dipendenti dell'Unione Valli del Savio e a tutti i soggetti del territorio, che ne faranno richiesta, interessati ai temi della democrazia partecipativa e delle strategie di sviluppo sostenibile locale. Sarà attivato un ciclo di tre incontri affiancati da momenti di formazione sul campo rivolti ai tecnici più direttamente coinvolti nel percorso. Tra gli argomenti trattati vi saranno: la legge regionale 15/2018, le metodologie e le tecniche per la facilitazione e la gestione dei processi di empowerment territoriale con focus legati alla sostenibilità (ambiente, paesaggio, mobilità,...), allo sviluppo delle aree montane interne, gestione dei conflitti, metodologie e principi per la realizzazione di interventi tattici.</p> <p>I moduli saranno realizzati da docenti universitari, esperti del settore riconosciuti a livello nazionale e da soggetti (progettisti e amministratori) che hanno attivato processi analoghi al percorso, per condividere conoscenze, competenze, soluzioni e testimonianze su queste tematiche.</p> <p>Durante tutto lo svolgimento del processo il personale coinvolto dell'ente sarà accompagnato da facilitatori ed esperti che contribuiranno alle attività di analisi, di rilevamento di criticità e di impatto sul lavoro del gruppo nell'Amministrazione. Attraverso la realizzazione di interventi sperimentali e collaborativi si lavorerà fianco a fianco anche per individuare un iter volto a supportare lo sviluppo di un modello collaborativo di sostenibilità e valorizzazione territoriale. Ogni fase di questo percorso di empowerment e di sviluppo delle competenze non si tradurrà in un aggravio lavorativo, ma in un vero e proprio affiancamento che ha come obiettivo quello di consolidare le capacità dello staff interno all'ente.</p> <p>I momenti seminariali saranno realizzati in presenza, ove non possibile verranno ospitati in una piattaforma virtuale dove si potrà interagire attraverso una lavagna virtuale, la chat, e altri strumenti come mentimeter per la raccolta delle opinioni in maniera immediata. Nessun dipendente del Comune di Verghereto ha partecipato alle iniziative formative della Regione, nelle quali ci si auspica di inserirsi durante la durata del percorso.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>L'attività di monitoraggio e di valutazione sarà continua, avverrà sia durante che dopo la chiusura del processo, sarà a cura del TdN unitamente al CdG con momenti aperti al gruppo ampio dei partecipanti.</p> <p>Sarà compito del TDN monitorare, per tutta la durata del percorso, il livello di partecipazione, il livello di rappresentatività, l'effettiva inclusione dei vari punti di vista, il clima della partecipazione ed il grado di soddisfazione dei partecipanti. Le valutazioni</p>

del Tavolo saranno condivise con il Comitato di garanzia. Il CdG sarà istituito come un comitato tecnico-scientifico composto da tre soggetti terzi esterni al Comune, e agli enti pubblici coinvolti, che avranno il compito di monitorare tutti gli aspetti qualitativi del percorso nonché il corretto svolgimento del processo in tutte le sue fasi. I garanti saranno tre, come le aree tematiche da cui dovranno pervenire i componenti: partecipazione, pianificazione e progettazione ambientale, sostenibilità e paesaggio. Questo nucleo verrà formalizzato dal TdN, sarà istituito fin dall'inizio del percorso ed opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere aggiornamenti allo stesso TdN o al referente del processo partecipativo. I garanti saranno invitati a prendere parte a tutti i momenti del percorso: dal TdN, ai laboratori e agli interventi sul campo. Sarà compito del curatore del percorso aggiornare il CdG sulle attività in programma condividendo report e informazioni in corso d'opera. I garanti avranno inoltre il compito di verificare la redazione ed i contenuti le proposte contenute nel DocPP, documento che sarà sottoposto alla valutazione congiunta del Comitato e dei componenti del TdN durante il tavolo finale.

A fine percorso saranno organizzati momenti di valutazione partecipata del percorso e degli interventi tattici che oltre al TDN coinvolgeranno il gruppo ampio dei partecipanti e, in momenti riservati, lo staff del Comune.

Nei 12 mesi successivi alla chiusura del percorso verranno realizzati degli incontri di aggiornamento periodici tra i componenti del TdN, CdG e l'Amministrazione per condividere le decisioni che daranno seguito alle proposte contenute nel DocPP. Il Comune dovrà pertanto dare un riscontro pubblico rispetto a quanto emerso da questi momenti di confronto pubblicando aggiornamenti online ed inviando comunicazioni a tutti i partecipanti del percorso che dovranno chiarire l'impatto che le proposte hanno avuto sulle decisioni dell'ente e sulla comunità. L'attività di monitoraggio dovrà inoltre considerare il rispetto degli impegni per il raggiungimento delle proposte assunti dai firmatari dell'accordo formale e dai di nuovi soggetti interessati intercettati in corso d'opera. Al termine dei 12 mesi sarà realizzato un momento pubblico per condividere gli esiti del monitoraggio e sviluppare ulteriori riflessioni sul tema della strategia di sviluppo sostenibile e della gestione partecipata di un'area montana interna propria dell'esperienza attivata a Verghereto

Oneri per la progettazione

Importo	1800
Dettaglio della voce di spesa	Istituzione CdR, redazione del progetto di dettaglio, cronoprogramma e attività, piano comunicazione

Oneri per la formazione

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Attività di docenza e formazione sul campo per lo staff comunale

Oneri per la fornitura

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	attività di costruzione di rete

2

Importo	200
Dettaglio della voce di spesa	Cancelleria

3

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	attività di facilitazione

4

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Attività di organizzazione eventi, segreteria pre, durante e post

5

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Interviste di strada e attività sul campo

6

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Reportistica e redazione DocPP

7

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Impostazione strumenti digitali di partecipazione online e elaborazione risultati

8

Importo	2300
Dettaglio della voce di spesa	Co-progettazione e realizzazione di azioni di sperimentali

Oneri per la comunicazione

1

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Ideazione logo, immagine coordinata e produzione grafica materiali percorso

2

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Stampa materiali e diffusione

3

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Redazione contenuti web, social e stampa

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.800,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e	8.500,00

servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.200,00
Totale Costo del progetto	15.000,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016